



E.R.S.U. – Messina

DECRETO DEL PRESIDENTE

(nominato con D.P. n. 161/Serv.1°S.G. del 06/05/2015)

n. 88/2016 del 15 DIC. 2016

IL PRESIDENTE

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 Dicembre 2015 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

VISTO

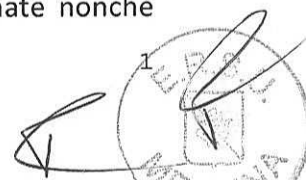
l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

VISTO

il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

CONSIDERATO

che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite apposito atto dell'Organo di vertice, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, si rende necessario provvedere al riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché



alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 Dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO

che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) La creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) Una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) Il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata la cui costituzione o il cui incremento è escluso in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

RITENUTO

di dover procedere attraverso l'approvazione delle risultanze dei residui così come elaborati dall'Ufficio Ragioneria, aggregati, ai fini di una più efficace analisi, nel modo seguente:

1. Residui attivi al 31.12.2015;
2. Residui attivi cancellati definitivamente;
3. Residui attivi reimputati nel solo esercizio 2016;
4. Residui attivi conservati provenienti da gestione residui;
5. Residui attivi conservati provenienti da gestione competenza;
6. Residui passivi al 31.12.2015;
7. Residui passivi cancellati definitivamente;
8. Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2016;
9. Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2017;
10. Residui passivi conservati provenienti da gestione residui;
11. Residui passivi conservati provenienti da gestione competenza;

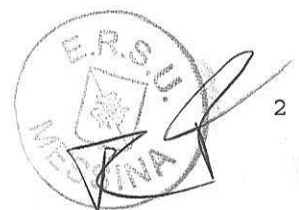
CONSIDERATO

che, i residui attivi e passivi reimputati, provenienti dalla competenza 2015, sono in fase di reimputazione nell'esercizio 2016 e che, il bilancio di previsione 2016/2018 non è ancora stato approvato ed è, allo stato, in fase di formazione;

CONSIDERATO

altresì, che con l'adozione del presente decreto, si provvederà:

- alla variazione del bilancio dell'esercizio 2015 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto);
- ad apportare le relative variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione dell'esercizio 2016, in fase di formazione, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi summenzionati;



VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, contenuto nel verbale n. 16 del 15/12/2016, parte integrante e sostanziale di questo decreto;

STANTE l'urgenza legata all'ormai imminente chiusura dell'esercizio 2016;

VISTA la L.R. 10/2000;

VISTA la L.R. 20/2002;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

SENTITO il Direttore f.f.;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono riportate e trascritte, in quanto parte integrante del presente atto:

Art. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, le seguenti risultanze dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 Dicembre 2015, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

n.	Descrizione	Importo
1	Residui attivi al 31.12.2015 prima del riaccertamento	3.888.179,34
2	Residui attivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario	34.605,42
3	Residui attivi reimputati nel solo esercizio 2016	0,00
4	Residui attivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione dei residui A.P.	284.319,00
5	Residui attivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione di competenza	3.569.255,32
6	Residui attivi al 31.12.2015	3.853.574,32
7	Residui passivi al 31.12.2015 prima del riaccertamento	2.601.722,51
8	Residui passivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario	160.241,98
9	Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2016	1.041.688,49
10	Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2017	12.431,67
11	Residui passivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione dei residui A.P.	75.174,76
12	Residui passivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione di competenza	1.312.185,61
13	Residui passivi al 31.12.2015	1.387.360,37

Art.2

Di apportare sull'esercizio 2015, ai fini del rendiconto, le variazioni derivanti dall'eliminazione dei residui attivi e passivi e dalla reimputazione di una quota parte degli stessi nella misura di cui al punto precedente.



Art.3

Di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2016, in fase di formazione, le variazioni agli stanziamenti, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili al 31 Dicembre 2015, le cui risultanze finali sono:

Descrizione	Entrata 2016	Entrata 2017	Spesa 2016	Spesa 2017
FPV di entrata di parte corrente	+ 1.041.688,49	+ 12.431,67		
FPV di entrata di parte capitale				
Variazioni di entrata di parte corrente				
Variazioni di entrata di parte capitale				
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente			+ 1.041.688,49	+ 12.431,67
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale				
TOTALE	+ 1.041.688,49	+ 12.431,67	+ 1.041.688,49	+ 12.431,67

Art.3

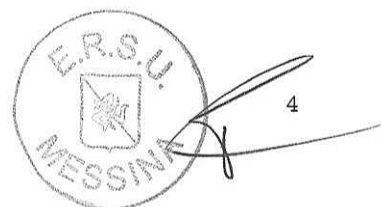
Di dare atto che nel corso del 2016, previa cancellazione di residui passivi per € 160.241,98, a fronte di residui passivi di competenza 2015 pari ad € 1.312.185,61, sono stati effettuati pagamenti per € 1.269.285,45 e che, pertanto, sono rimasti da pagare su residui 2015 esclusivamente € 42.900,16 ed a fronte di residui passivi provenienti da esercizi precedenti pari ad € 75.174,76 sono stati effettuati pagamenti per € 144,55.

Art.4

Di dare atto che nel corso del 2016, previa cancellazione di residui attivi per € 34.605,42, a fronte di residui attivi di competenza 2015 pari ad € 3.569.255,32, sono stati riscossi € 3.144.129,64 e che, pertanto, sono rimasti da riscuotere esclusivamente € 455.125,68, mentre, a fronte di € 284.319,00 di residui attivi provenienti da esercizi precedenti, nel corso del 2016 sono state regolarizzate riscossioni per l'intero importo.

Art.5

Di dare atto che gl'importi di cui agli artt.3 e 4 sono suscettibili di ulteriori riduzioni in ragione dei pagamenti e delle riscossioni a residui che potranno essere operate negli ultimi giorni dell'esercizio 2016.



Art. 6

Di sottoporre a successiva ratifica del Consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile, il presente Decreto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto d) della Legge Regionale n. 20 del 25.11.2002 "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia. Trasformazione in fondazioni degli enti lirici, sinfonici e del comitato Taormina arte. Scuole materne regionali paritarie".

Art.7

Il presente decreto, la cui efficacia è subordinata all'approvazione da parte dell'Organo Tutorio, verrà pubblicato con effetto di notifica sull'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente".

15 DIC. 2016



Il Presidente
Dott. Fabio D'Amore

RUBRICATO	
con delibera n° 39	adottata dal
C.d.A. nella seduta del	22 DIC. 2016
Messina,	